

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - Servizio Assetto del Territorio

PTCP in adeguamento alla L.R.12/05

Sistema insediativo e produttivo

Presentazione tavoli di lavoro Conferenza Comuni PTCP - 12/09/2008

DELIBERA DI GIUNTA N. 125 DEL 17/07/2008

-presa d'atto bozza di PTCP

28 luglio 2008

-Presentazione Ufficio Presidenza Conferenza Comuni

settembre 2008

- avvio del confronto su tavole (contenuti analitici e conoscitivi) e norme (proposte e scelte) del piano

Tavole di piano delle attenzioni e previsioni:

-Tavola 2. Carta del sistema insediativo e produttivo

-Tavola 3. Carta del rischio/degrado/compromissione paesaggio

Indirizzi Normativi di piano

- parte 3. Sistema insediativo.

LR 12/2005 (contenuti ed effetti del PTCP): distinzione tra parte di carattere programmatico e previsioni con efficacia prescrittiva e prevalente sulla pianificazione comunale

Ai sensi dell'art. 15 il PTCP è strumento di definizione degli obiettivi generali di assetto e tutela del territorio (sovracomunalità) e di attuazione della programmazione regionale; atto di indirizzo della programmazione socio-economica provinciale con efficacia paesaggistico-ambientale

Per la parte programmatica relativa al sistema insediativo il PTCP individua le POLARITÀ DI RILEVANZA SOVRALocale :

1. Polarità Urbane articolate in 5 livelli di rilevanza;
3. Poli produttivi di livello provinciale, sovralocale e comunale (Aree produttive ecologicamente attrezzate);
4. Poli insediativi e servizi sovralocali: sanitari, logistici, scolastici, universitari, commerciali, fieristici, amministrativi, tecnologici, ecc..;

Ai sensi dell'art.9

Hanno efficacia prevalente sugli atti del PGT:

L'individuazione dei **Comuni** aventi caratteristiche di **poli attrattori**

Ai sensi della LR 1/2000 art.2

Sono di competenza delle **province**:

- la **programmazione**, nell'ambito ed in coerenza col PTCP, sentiti gli Enti locali interessati, di **aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale**, ferma restando in capo ai Comuni l'individuazione delle aree produttive di livello comunale
-
- la **programmazione dei servizi di interesse provinciale a sostegno delle imprese**

Oltre alla LR 12/05 costituiscono riferimento normativo:

LEGGE REGIONALE n. 1 del 2000 art.2. "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia"

LEGGE REGIONALE n. 1 del 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia"

LEGGE REGIONALE n. 14 del 1999 e s.m.i. "Norme in materia di commercio in attuazione del D:lgs. 114/98"

D.M. 9 maggio 2001-Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione.....

VALUTAZIONI DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP art. 18 LR 12/05

La Provincia valuta la compatibilità con il PTCP

- . dei propri atti,
- . di quelli di altri enti (Parchi, Consorzi, ecc...),
- . di quelli degli enti locali (Comuni).

La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad **assicurare il conseguimento degli obiettivi** fissati nel PTCP salvaguardandone i **limiti di sostenibilità** previsti.

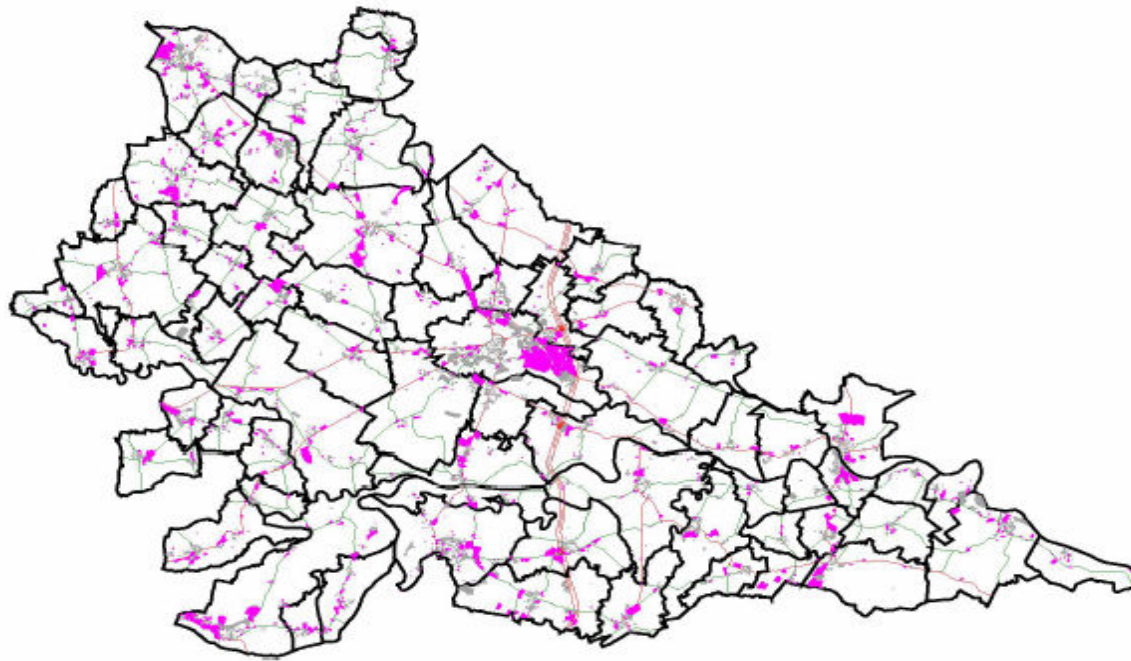
Riferimenti generali da assumere:

- Quadro della programmazione regionale ed extra-provinciale,
- Sistema Informativo Statistico e Territoriale provinciale,
- Obiettivi strategici e generali del PTCP e in particolare:
 - **contenimento del consumo di territorio,**
 - **qualificazione dello sviluppo insediativo,**

Il comune assume e approfondisce le indicazioni del PTCP relativamente a **contenimento e qualificazione degli ambiti insediativi**

PRINCIPALI CRITICITA'

- elevato consumo di territorio per insediamenti e previsioni insediative,
- dispersione e sfrangiamenti insediativi, compromissione sistema mobilità,
- sviluppo insediativo non qualificato e non equilibrato.

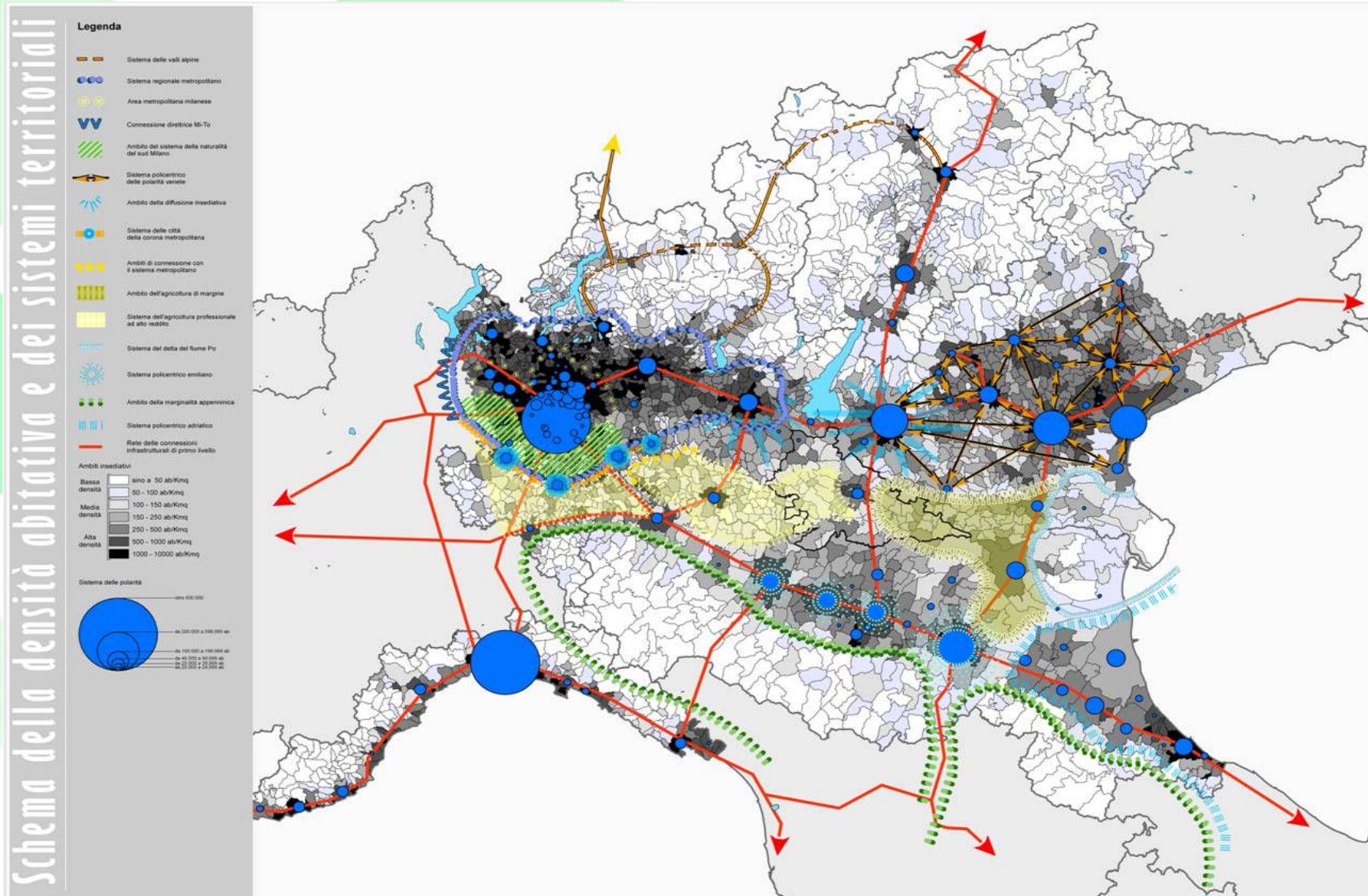


La dispersione insediativa delle aree produttive nella provincia di Mantova

PRINCIPALI OPPORTUNITA'

- elevata e diffusa offerta di aree a basso costo,
- sistema economico e produttivo policentrico, differenziato ed avanzato,

provincia di mantova



Sistema insediativo e produttivo: POLARITA' del sistema padano

OBIETTIVI

1. Assicurare la **sostenibilità** degli impatti degli insediamenti sulle risorse del territorio, in particolare contenere il consumo di risorse non rinnovabili, energetiche e territoriali;
2. Perseguire una **governance unitaria** delle politiche insediative a scala territoriale, in particolare integrare a livello sovracomunale le scelte infrastrutturali e per la localizzazione dei servizi di rango territoriale;
3. Assicurare e mantenere una elevata **qualità sociale e vitalità economica** degli insediamenti, in particolare privilegiare la riqualificazione urbana, il recupero del patrimonio edilizio storico, il riuso delle aree urbanizzate dismesse;
4. Promuovere lo **sviluppo razionale e sostenibile delle aree produttive**, in particolare concentrare l'offerta di aree per attività produttive nei poli di livello sovracomunale, favorirne lo sviluppo in ambiti connessi a nodi logistici intermodali, verificarne la compatibilità localizzativa rispetto alle risorse fisico-naturali, ai caratteri del paesaggio;
5. Promuovere il **miglioramento della qualità ecologica** degli insediamenti, in particolare governare le trasformazioni delle strutture produttive secondo i principi forniti dai sistemi di gestione ambientale.

Sistema insediativo e produttivo: **CONTENUTI**

POLARITÀ DI RILEVANZA SOVRALocale

1. Polarità Urbane articolate in 5 livelli di rilevanza;
2. Comuni aventi caratteristiche di **poli attrattori** articolati in 3 livelli di rilevanza;
3. Poli produttivi di livello provinciale, sovralocale e comunale (Aree produttive ecologicamente attrezzate);
4. **Poli insediativi e servizi sovralocali**: sanitari, logistici, scolastici, universitari, commerciali, fieristici, amministrativi, tecnologici, ecc.;



Sistema insediativo e produttivo: NORME

Comuni aventi caratteristiche di poli attrattori di 1°(Mn), 2° (n°5), 3° livello (n°9)

- ✓ Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore il PTCP definisce le dotazioni minime di servizi sovralocali;
- ✓ Il piano dei servizi comunale contiene la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante;
- ✓ Per la previsione di nuovi insediamenti di rilevanza sovracomunale, i comuni definiscono azioni di concertazione e perequazione riferite ai bacini d'utenza o agli ambiti interessati dagli effetti indotti dall'insediamento;
- ✓ I comuni aventi caratteristiche di polo e quelli gravitanti dovranno aderire ad un fondo per la compensazione territoriale delle risorse derivanti dalla monetizzazione degli standard dei comuni utenti.

Sistema insediativo e produttivo: NORME

Poli produttivi di livello provinciale, sovralocale e comunale

Poli produttivi "consolidati" di livello sovralocale e provinciale sono indirizzati all'utilizzo delle potenzialità residue e al potenziamento delle attività esistenti

Poli produttivi "suscettibili di sviluppo" di livello sovralocale e provinciale sono indirizzati a fornire la parte prevalente dell'offerta insediativa in risposta alla eventuale ulteriore domanda futura;

- ✓ Per ciascun ambito produttivo sovracomunale la Provincia e i Comuni interessati, valutano le specifiche condizioni attuali e le opportunità evolutive dell'ambito;
- ✓ Per ciascuno ambito produttivo sovracomunale devono essere perseguite le condizioni e le prestazioni di "area ecologicamente attrezzata";
- ✓ Per ciascun ambito specializzato che presenta criticità sovracomunali, la Provincia e i Comuni interessati sottoscrivono specifiche intese preventive;

I poli produttivi di livello comunale sono indirizzati al consolidamento e sviluppo delle attività produttive già insediate nell'area.

Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate

-

Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di Ponte Rizzoli -BO

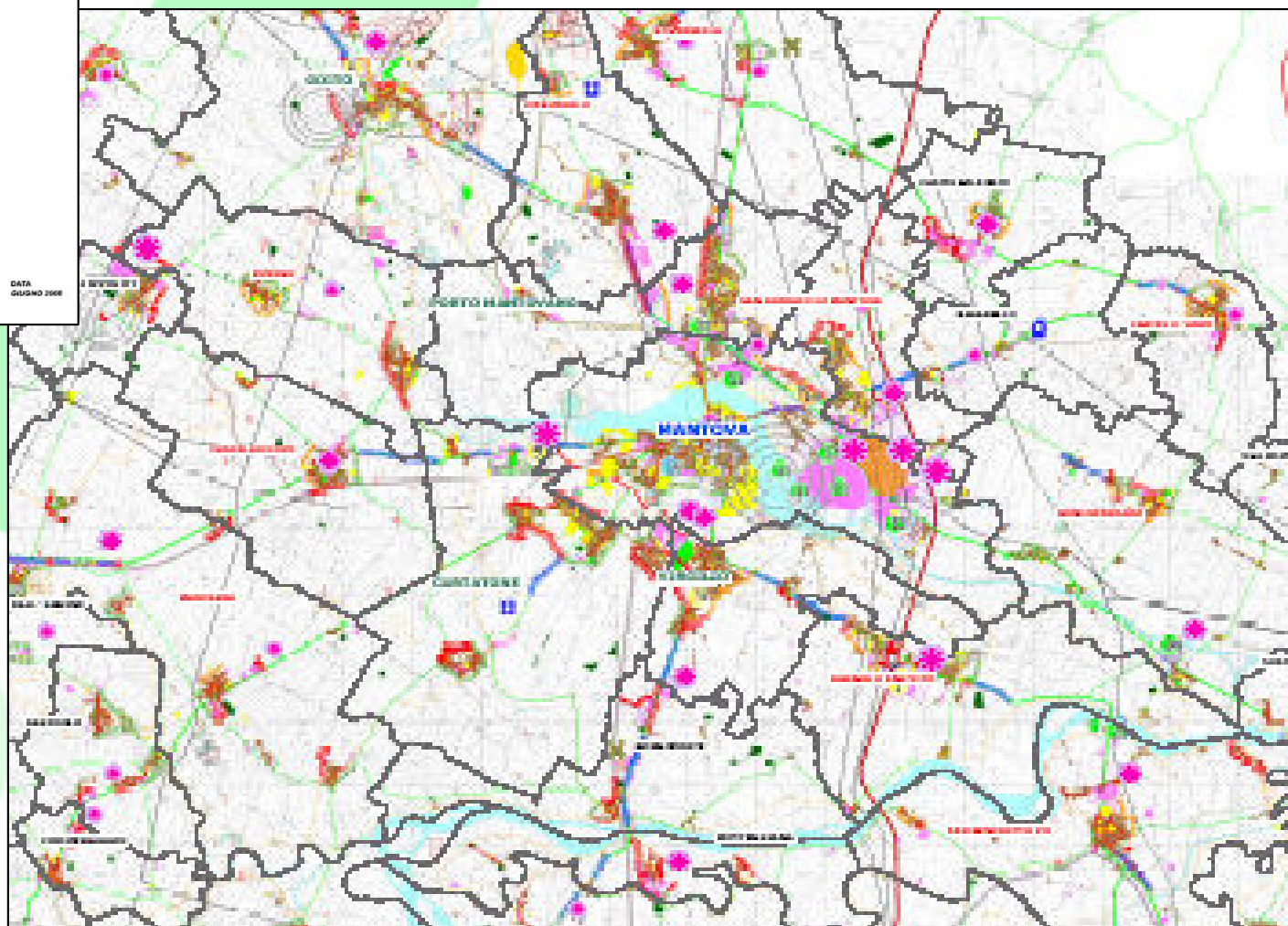
Sistema insediativo e produttivo: PROGETTI

Sistema insediativo e produttivo: NORME

Poli insediativi e Servizi sovralocali: sanitari, logistici, scolastici, ecc...

- ✓ Ove il PGT indichi insediamenti di rilevanza sovracomunale non indicati dal PTCP, nell'ambito della valutazione di compatibilità la Provincia valuta ed eventualmente conferma tale indicazione quale integrazione del PTCP non necessitante di variante.
- ✓ Per la previsione di nuovi insediamenti di rilevanza sovracomunale, i comuni definiscono azioni di concertazione e perequazione riferite ai bacini d'utenza o agli ambiti interessati dagli effetti indotti dall'insediamento;
- ✓ Il PGT, che preveda insediamenti di rilevanza sovracomunale, illustra i principali caratteri quantitativi e qualitativi degli stessi, fornisce un'adeguata documentazione sulle funzioni previste, sull'entità e tipologia dell'utenza prevista, sugli effetti al sistema ambientale e territoriale e una valutazione delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio.

Sistema insediativo e produttivo: Tavola 2



Polarità urbane

Primo livello - Mantova

Secondo livello

Terzo livello

Quarto livello

Quinto livello

Poli attrattori



Primo livello - Mantova



Secondo livello



Terzo livello

Poli produttivi



Poli produttivi di livello provinciale



Poli produttivi di livello sovralocale



Poli produttivi di livello comunale

Poli insediativi



Polo sanitario



Polo universitario



Polo commerciale

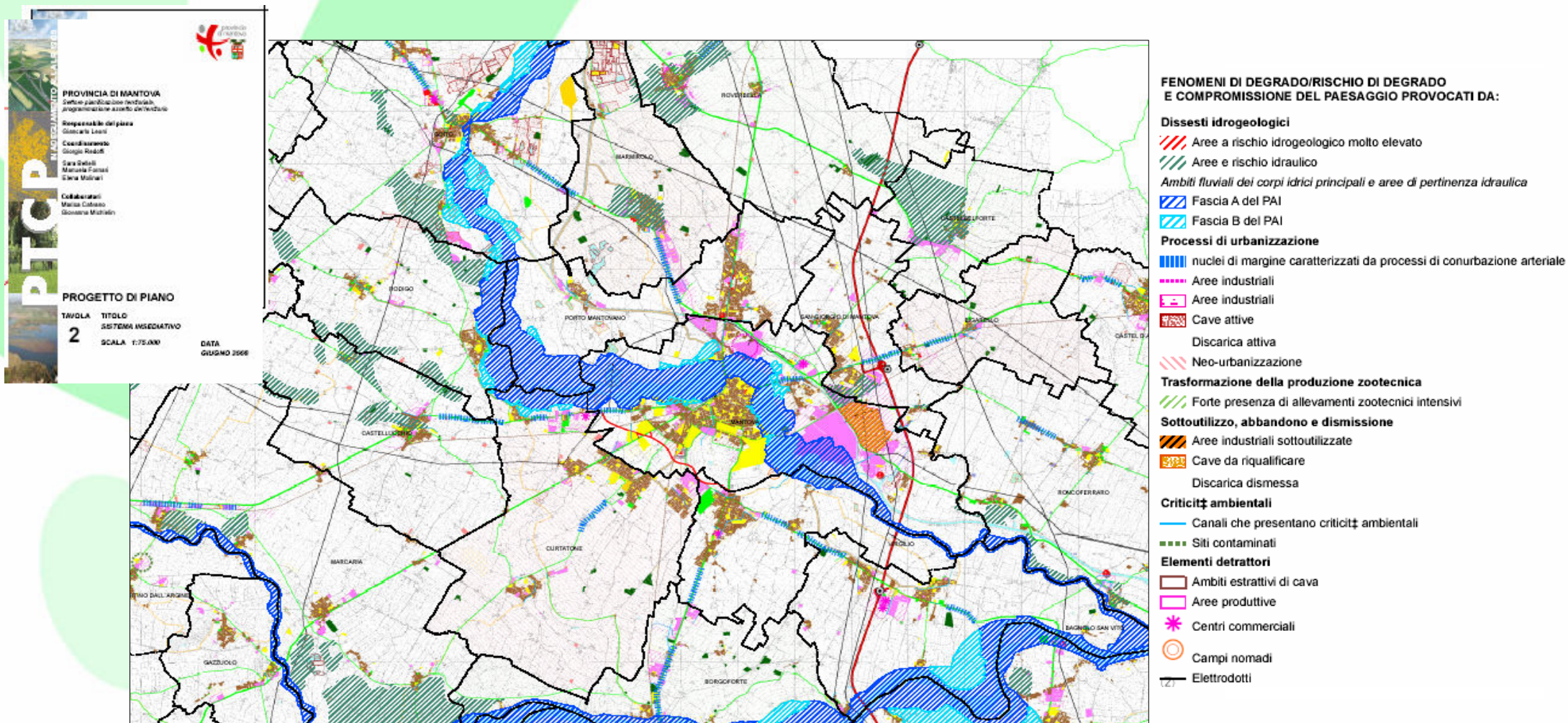


Polo fieristico



Polo intermodale

Tavola 3: Rischio/Degrado/Compromissione del paesaggio



[illegible]

al casello AA

Elementi di maggiore CRITICITA'

Previsione di nuove aree produttive (200.000 mq) autorizzate attraverso **due procedimenti** di Sportello Unico in prossimità del polo provinciale individuato nel PTCP ma in area non destinata a tale funzione. Nel PTCP inoltre tale ambito è vocato alla localizzazione di funzioni di interesse sovracomunale a servizio delle infrastrutture e della logistica.

I nuovi insediamenti sono legati all'indotto produttivo della ditta IVECO e sono connessi al trasferimento di attività attualmente svolte in altre aree comunali (piazzale a parcheggio per stoccaggio autovetture/ processo di chiodatura di componenti - lastre).

In particolare la delocalizzazione delle attività attualmente insediate nel centro abitato pone il problema di un'adeguata riconversione urbanistico-edilizia delle aree centrali.

In generale occorre governare tutto il processo che guida le ipotesi di sviluppo e che determinerà l'assetto territoriale (insediativo, infrastrutturale e di servizio) del Comune da armonizzare col PTCP.

Nell'ambito delle procedure SUAP sono emerse le seguenti criticità:

1. Impatto sulla viabilità provinciale (SP 50) per gli incrementi di traffico previsti
2. Assenza di collegamento tra le aree esistenti e quelle previste
3. Valutazione dei costi-benefici per la realizzazione di uno scalo ferroviario
4. Problematiche legate allo scolo delle acque meteoriche ed all'impatto paesaggistico-ambientale
5. Definizione di un quadro di sviluppo industriale di medio-lungo periodo
6. Impatto sul sistema sociale e insediativo in relazione all'immigrazione presunta
7. Definizione di un piano complessivo degli interventi con tutti i soggetti coinvolti

Attività in corso e Strumenti da utilizzare

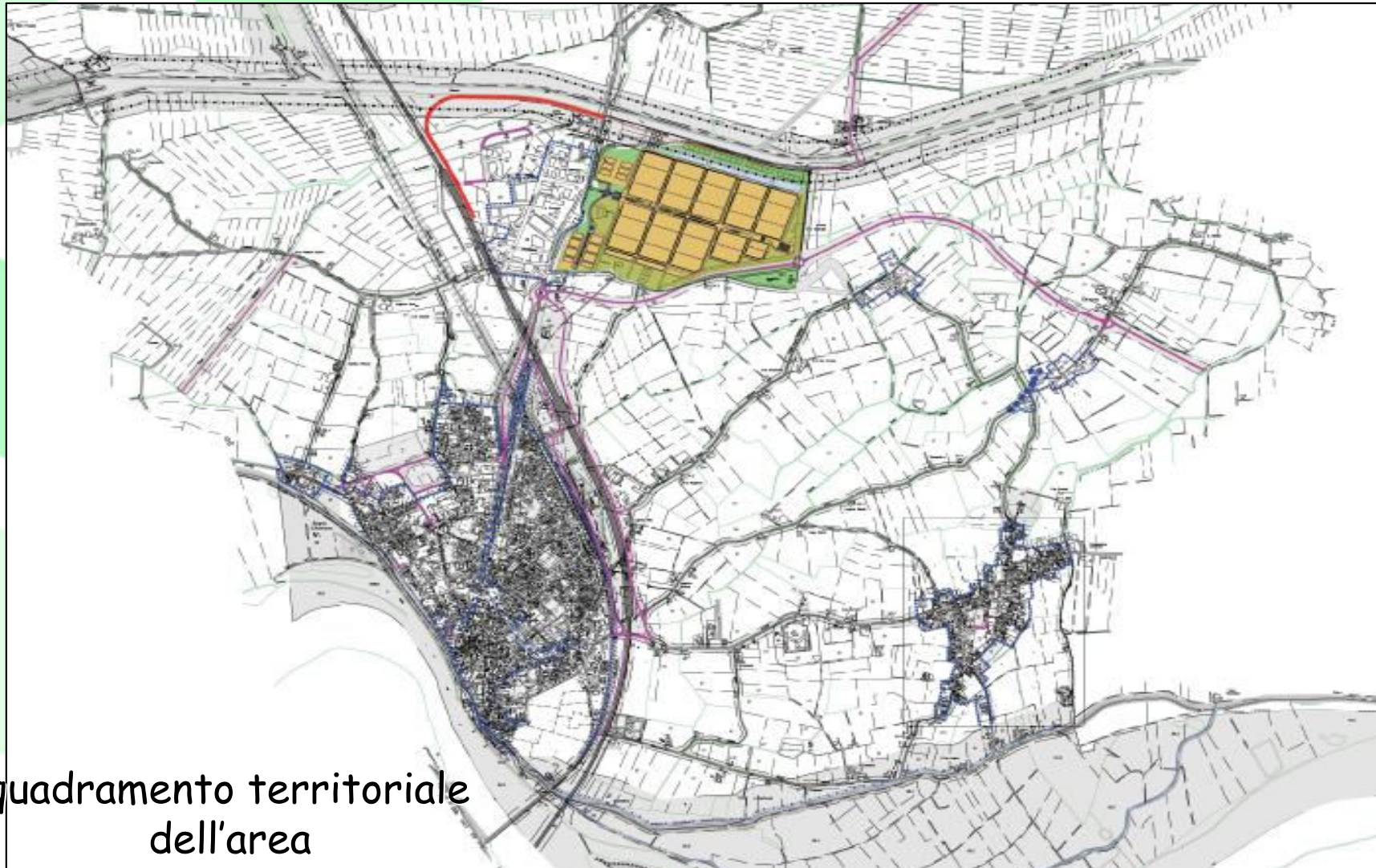
TAVOLO TECNICO DI CONCERTAZIONE

La Provincia e il Comune hanno istituito un tavolo tecnico con i soggetti pubblici e privati interessati nell'ambito della procedura prevista per la variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del DPR447/98.

Il tavolo ha la finalità di definire un **PROTOCOLLO d'INTESA** tra Provincia, Comune e IVECO con le seguenti finalità:

- Condivisione ed individuazione di obiettivi da raggiungere nel breve e medio-lungo periodo.
- Governo del processo di sviluppo industriale, territoriale e locale (piano industriale/individuazione delle aree vocate all'espansione e riqualificazione delle aree dismesse/strumenti di pianificazione integrata) e **coordinamento degli atti di pianificazione** in fase di predisposizione o di adeguamento (PGT/PTCP).
- Realizzazione dei necessari **adeguamenti infrastrutturali** (accesso all'area esistente e collegamento diretto con l'area prevista tramite realizzazione di sovrappasso lungo la SP50).
- Realizzazione dello **scalo ferroviario** secondo modalità progettuali e di gestione da concordare con i soggetti coinvolti (es. FER).
- Individuazione delle **risorse necessarie e degli impegni** a carico di ciascun sottoscrittore alla realizzazione degli interventi/azioni previsti nell'Intesa.
- Predisposizione di uno **"Studio di Impatto Sociale"** relativo agli effetti indotti dal nuovo insediamento sul tessuto sociale e alle soluzioni rispetto alla residenza ed ai servizi necessari.
- Rendere il Protocollo d'Intesa uno strumento **flessibile** definendo attività di **monitoraggio** ed eventuale **correzione** degli interventi/azioni previsti nello stesso.

POLO PRODUTTIVO-NODO INTERMODALE OSTIGLIA NORD

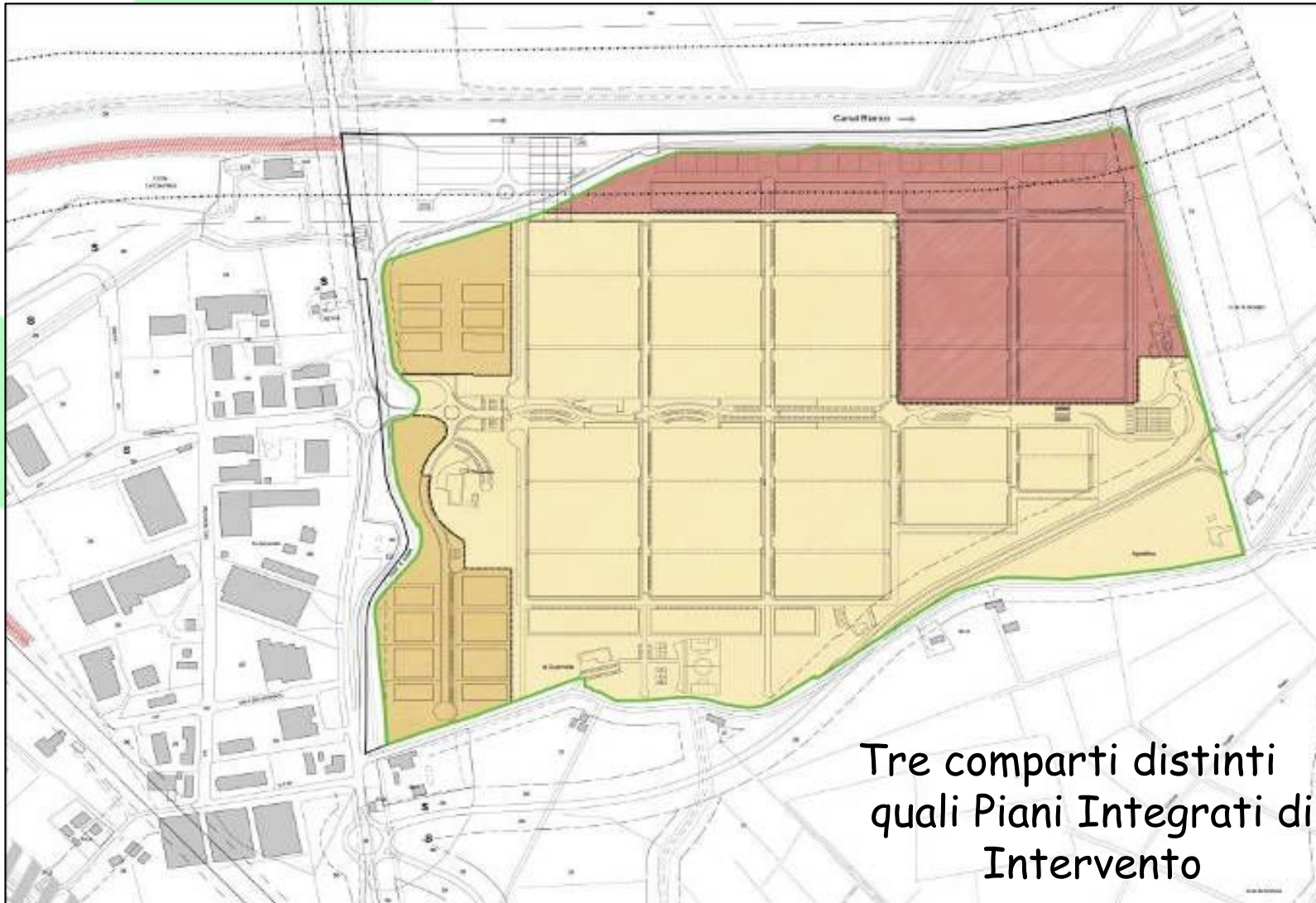


Inquadramento territoriale
dell'area

POLO PRODUTTIVO-NODO INTERMODALE OSTIGLIA NORD

- Area produttiva approvata dalla Regione (circa 94 ha) in fregio al canale navigabile Mantova-Adriatico ed al Porto fluviale di Ostiglia.
- Ambito localizzato nell'area più svantaggiata della provincia e interessata da significativi fattori inquinanti (2 centrali termoelettriche).
- Definito un Protocollo di intesa tra la Provincia, il Comune e l'impresa per la programmazione e lo sviluppo dell'area.
- Attuazione tramite 3 Piani Integrati di Intervento (PII) distinti e integrati:
 - . 1° PII (63 ha.) Insediamento Eusider (logistica siderurgica),
 - . 2° PII (10 ha.) in convenzione con il Comune;
 - . 3° PII (21 ha.) ampliamento Eusider o logistica intermodale.
- Lo sviluppo dell'intero ambito produttivo dovrà essere sottoposta a procedura di V.I.A. regionale

POLO PRODUTTIVO-NODO INTERMODALE OSTIGLIA NORD



POLO PRODUTTIVO-NODO INTERMODALE OSTIGLIA NORD

Condizioni concordate nel Protocollo di Intesa Provincia-Comune-Impresa

Valorizzazione e potenziamento delle Infrastrutture portuali esistenti: realizzazione carro ponte d'uso pubblico, verifica fattibilità raccordo ferroviario, impegno per ampliamento porto, utilizzo della via d'acqua per almeno 200.000 tonn./anno.

- Almeno 150 addetti nel 1° Insediamento Eusider (Logistica Siderurgica).

Sviluppo quale area produttiva ecologicamente attrezzata.

Mitigazione e compensazione ambientale su 18 ha per circa 1.000.000 €.; aree edificabili in riduzione per 5 ha, recupero di 5 corti rurali per usi compatibili.

Impegno ad escludere industrie ed impianti a rischio ambientale e prevista campagna di monitoraggio ambientale.

Realizzazione opere e servizi compensativi quali standard qualitativi per circa 1.000.000 €.

POLO PRODUTTIVO-NODO INTERMODALE OSTIGLIA NORD

Configurazione finale del Polo Produttivo

Previsto raccordo
ferroviario

Porto fluviale pubblico
e nuovo carro ponte

Canale navigabile
Mantova - Adriatico

Area per ampliamento
del Porto pubblico

1° PII Insediamento
Eusider 63 ha.

3° PII ampliamento
Eusider o logistica

2° PII in convenzione
con il Comune 10 ha.

Aree di mitigazione
per 12 ha.

Aree edificabili in
riduzione per 5 ha.

